

**ODG**

**N. 309**

Richiesta di un intervento urgente per il rilascio di Alberto Trentini e di altri cittadini italo-venezuelani detenuti in Venezuela o scomparsi per motivi politici

*Presentato da:*

*NICCO DAVIDE (primo firmatario) 25/06/2025, RAVETTI DOMENICO 03/07/2025, CAROSSO FABIO 03/07/2025, CASTELLO MARIO SALVATORE 29/07/2025, CAMERONI DANIELA 24/09/2025, SACCHETTO CLAUDIO 07/10/2025, MAGLIANO SILVIO 14/10/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 14/07/2025*

### **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO:** richiesta di un intervento urgente per il rilascio di Alberto Trentini e di altri cittadini italo-venezuelani detenuti in Venezuela o scomparsi per motivi politici

### **IL CONSIGLIO REGIONALE**

#### ***Premesso che***

- i mezzi di informazione riportano da tempo preoccupanti notizie circa la situazione sociale in Venezuela;
- recentemente ha destato forte preoccupazione in Italia la notizia dell'arresto dell'operatore umanitario Alberto Trentini, 54 anni, cittadino italiano, fermato dalle autorità venezuelane il 15 novembre 2024 mentre si recava dalla capitale Caracas a Guasualito, nel sudovest del Venezuela, per svolgere la sua attività in una ONG internazionale;

#### ***considerato che***

- da quanto appreso, sempre dagli organi di stampa, Alberto Trentini è detenuto nel carcere El Rodeo I, nello Stato di Miranda, periferia di Caracas, a circa 30 chilometri della capitale, in una struttura prevalentemente destinata a prigionieri politici;

- dalle poche notizie che filtrano i motivi dell'arresto non sembrano chiari; la mancanza di informazioni trasparenti sui reati che gli sarebbero contestati, unitamente al fatto che il nostro connazionale pare detenuto in condizioni di isolamento, desta incertezza e apprensione per la sua sorte e per la sua sicurezza, anche in considerazione delle sue condizioni di salute, per le quali si teme che non riceva le cure mediche adeguate;

**rilevato che**

- oltre ad Alberto Trentini in Venezuela sono da tempo detenute, per motivazioni non note, anche altre persone con cittadinanza italiana e venezuelana: Gerardo Coticchia Guerra (politico, detenuto dal 2020 a LaPlanta); Daniel Enrique Echenagucia Vallenilla (amministratore d'impresa, detenuto dal 2024 a SEBIN); Americo De Grazia (ex deputato venezuelano, detenuto dal 2024 a El Helicoide); Juan Carlos Marruffo Capozzi (ex militare detenuto dal 2018 a Rodeo I); Perkins Rocha e Biagio Pilieri (rispettivamente avvocato e giornalista di origini siciliane, detenuti dal 2024 a SEBIN).
- i sopra citati cittadini detenuti hanno scarsi contatti con legali e familiari o, addirittura, non possono averne;
- non si hanno più notizie altresì del cittadino italo-venezuelano Hugo Marino, arrestato il 20 aprile 2019 a Caracas;

***dato atto che***

- le organizzazioni umanitarie segnalano che le condizioni di detenzione in Venezuela sono preoccupanti: le carceri sono sovraffollate, le risorse scarseggiano e le condizioni igieniche sono precarie;

**rilevato che**

- un segnale di speranza è giunto recentemente dalla liberazione del cittadino italo-venezuelano Alfredo Schiavo, imprenditore da anni



residente in Venezuela, figlio di emigranti italiani, avvenuta il 3 maggio 2025, dopo aver trascorso oltre cinque anni presso il centro SEBIN di Caracas;

- la sua scarcerazione, a seguito dell'intervento della comunità di Sant'Egidio in collaborazione con la diplomazia italiana, rappresenta un importante precedente che lascia sperare che la pressione della comunità internazionale possa portare alla liberazione anche degli altri italiani detenuti senza apparenti motivi;

***ritenuto che***

- il caso di Alberto Trentini e degli altri prigionieri sopra citati va oltre la loro vicenda personale: la detenzione senza precisi motivi e le condizioni di detenzione, se confermate, rappresenterebbero infatti una grave violazione dei diritti umani fondamentali;

**dato atto che**

- in questi mesi la società si è mobilitata con varie iniziative di solidarietà per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tematica;
- la tutela dei diritti umani rappresenta un valore fondamentale per la Regione Piemonte, come dimostra anche l'istituzione, con la legge regionale 26 febbraio 2020, n. 4, del Comitato diritti umani e civili presso il Consiglio regionale, che negli scorsi mesi ha già organizzato iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla grave situazione umanitaria in Venezuela;

**ritenuto**

- fondamentale mantenere viva l'attenzione della comunità nazionale e internazionale su queste situazioni, affinché i familiari si sentano sostenuti nella battaglia per la liberazione dei loro congiunti;



**CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE**

- opportuno che il comitato diritti umani e civili istituito presso il Consiglio regionale del Piemonte continui a mantenere alta l'attenzione della comunità piemontese sulle situazioni descritte nel presente atto con adeguate iniziative pubbliche di informazione e sensibilizzazione;
- indispensabile il massimo impegno da parte di tutte le istituzioni, ai vari livelli, per ottenere una conclusione positiva delle vicende che riguardano i nostri connazionali;

### **INVITA**

Il comitato diritti umani e civili a proseguire con attività di informazione e sensibilizzazione, al fine di mantenere alta l'attenzione della comunità piemontese sulle sorti dei nostri connazionali detenuti in Venezuela, anche al fine di manifestare la vicinanza delle istituzioni regionali alle loro famiglie;

### **IMPEGNA**

#### **IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E LA GIUNTA REGIONALE**

- a chiedere al Governo di intervenire con urgenza, con ogni utile iniziativa, affinché sia sostenuta, in ogni sede istituzionale ed internazionale, la richiesta di rilascio Alberto Trentini e degli altri italiani attualmente detenuti in Venezuela senza motivi noti.